

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI VICENZA**

Ufficio: 004_AREA 3 - REGOLAZIONE MERCATO E CON- 29/09/2016

SUMATORI,PROVVEDITORATO,LSMP

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE N. 111

**OGGETTO : ADOZIONE DEL "PATTO DI INTEGRITÀ PER APPALTI DI
SERVIZI, FORNITURE E LAVORI" SECONDO LE LINEE DI
INDIRIZZO INDICATE NEL PIANO DI PREVENZIONE DEL-
LA CORRUZIONE DELLA CCIAA DI VICENZA – 2016/2018**

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, per la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.;

VISTI i provvedimenti della Giunta Camerale n. 125 del 6 marzo 1995, n. 265 del 12 maggio 1995, n. 16 del 24 gennaio 2000, n. 28 del 29 gennaio 2001, n. 3 del 13 gennaio 2004, n. 227 del 19 dicembre 2013 con i quali vengono attribuite specifiche competenze alla dirigenza e viene effettuata la ripartizione dei compiti e delle funzioni tra gli organi istituzionali camerali e la dirigenza;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 131 del 29 dicembre 2015, che ripartisce le competenze tra i dirigenti, al fine dell'assunzione dei relativi oneri di spesa riferiti all'esercizio 2016;

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ex CIVIT) per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, approvato con delibera n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;

- il vigente Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Vicenza;
- l'art. 53 comma 16 ter del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sm.i. in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi ai pubblici dipendenti¹

VISTO il Piano di Prevenzione della Corruzione della Camera di commercio di Vicenza 2016/2018, approvato con deliberazione n. 4 del 26 gennaio 2016 della Giunta camerale, nella parte in cui si stabilisce che nel corso del 2016 saranno predisposti e utilizzati i patti di integrità o i protocolli di legalità per l'affidamento di commesse;

TENUTO CONTO che l'obiettivo del citato Piano di Prevenzione della Corruzione della CCIAA di Vicenza è quello di individuare i necessari interventi da implementare per prevenire l'insorgenza ovvero per ridurre al minimo il rischio di insorgenza di fenomeni corruttivi nell'ambito dei processi di attività gestiti dall'Amministrazione;

CONSIDERATO che tra le misure di prevenzione alla corruzione un ulteriore strumento, rispetto a quelli obbligatori elencati nel P.N.A., vi è quello dell'adozione dei Patti di integrità o dei Protocolli di legalità così riportato nel Piano di Prevenzione della Corruzione della CCIAA di Vicenza 2016/2018;

PRESO ATTO che il Piano di integrità è un documento contenente una serie di prescrizioni "comportamentali" per l'operatore economico che venga in contatto con l'Ente camerale (in qualità di concorrente ovvero di contraente), la cui sottoscrizione "per accettazione" viene configurata dall'Amministrazione quale presupposto necessario e condizionante la partecipazione a qualsiasi procedura di gara dalla medesima indetta;

TENUTO CONTO che l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (A.V.C.P., oggi A.N.A.C.) con determinazione n. 4/2012 si è pronunciata favorevolmente circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto alle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità;

RAVVISATA pertanto la necessità, anche al fine di favorire la trasparenza e la correttezza dei rapporti intercorrenti fra gli uffici della struttura camerale ed i fornitori di beni

¹ 16-ter. «I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti».

e servizi, di dare attuazione alle prescrizioni del P.T.P.C. di Vicenza sul punto, mediante l'adozione di un modello di "Patto di integrità per appalti di servizi, forniture e lavori" che dovrà essere obbligatoriamente allegato alla documentazione concernente qualsiasi procedura di affidamento e gestione degli appalti esperita dalla Camera, curando, altresì, l'inserimento nei relativi bandi e/o avvisi della clausola di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto in caso di mancata sottoscrizione del Patto ovvero in caso di mancato rispetto delle regole contenute nel Patto regolarmente sottoscritto;

RAVVISTA inoltre la necessità, secondo quanto riportato nel P.T.P.C. della CCIAA di Vicenza, 2016/2018, di prevedere con il presente provvedimento anche l'azione in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter del Decreto Legislativo 165/2001;

VISTO lo schema di "Patto di integrità", elaborato dal Dirigente dell'Area 3 e parte integrante del presente provvedimento, da utilizzare nell'ambito di qualsiasi procedura di affidamento e gestione degli appalti esperita dalla Camera di Vicenza;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa dell'istruttoria espletata dall'ufficio competente e la legittimità del provvedimento;

DETERMINA

- a) di adottare l'allegato "Patto di integrità per appalti di servizi, forniture e lavori", parte integrante del presente provvedimento, da utilizzare nell'ambito di qualsiasi procedura di affidamento per la fornitura di beni, servizi e lavori che sarà gestita dalla Camera di commercio di Vicenza;
- b) di stabilire che l'Ente camerale si costituisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti nei casi in cui sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter del Decreto Legislativo 165/2001;
- c) di provvedere alla pubblicazione del "Patto di integrità" sul sito istituzionale della Camera di Commercio nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa E. Boscolo Mezzopan)

Il documento è firmato digitalmente dalla Dr.ssa E. Boscolo Mezzopan ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modifiche